

COMUNE DI PIOVERA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2018 - 2020

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO LISTA "UNIONE DEMOCRATICA PIOVERA"

Le linee programmatiche di questo mandato vogliono essere attente ai bisogni di tutti nella nostra comunità, cercando di soddisfare i nascenti bisogni ma anche mantenendo e radicando valori, tipicità e tradizioni.

In questo indirizzo, sarà nostra massima cura operare secondo i principi della legalità, dell'attenzione formale e sostanziale al bene comune e della massima trasparenza.

Un obiettivo che, se perseguito quotidianamente, è un impegno non da poco. Ringrazio pertanto tutti i consiglieri, grato della disponibilità e dell'attenzione al Comune manifestate fin da subito. Questo "arrivo" elettorale è di fatto la partenza per un cammino impegnativo ma appagante se lo vivremo insieme.

A partire dalla mia esperienza personale, ringrazio i miei e i vostri familiari: devo tantissimo per ciò che sono riuscito a fare e vorrei continuare con dedizione a fare a mia moglie e ai miei figli, e so bene quanto impegnativo ma importante sarà il ruolo di chi sta accanto a ciascuno di voi.

Ritengo fondamentale promuovere un sincero e costruttivo percorso di collaborazione con la rappresentanza di minoranza, a cui trovo importante esprimere stima e rispetto, derivanti dalla lunga esperienza politica e dal riscontro elettorale. Dalla loro presenza confido di acquisire una maggiore capacità di analisi e di valutazione dei bisogni e delle soluzioni per il paese, con l'obiettivo di perseguire tutti quanto di meglio possa servire alla nostra comunità.

Il profilo sociale del nostro paese sta cambiando, la realtà rurale e agricola con una scolarità media sta cedendo il passo a giovani e famiglie di diplomati e laureati in vari settori. Fornire strumenti e occasioni al pari dei corrispettivi europei (ai quali vogliamo avvicinarci perseguendo piani di gemellaggio) è un dovere anche per le piccole comunità come le nostre.

Il passo è fare leva sull'innovazione digitale, diffondendo la connessione a banda larga, la rete civica e l'accesso a strumenti informatici pubblici, e utilizzandole come infrastruttura per nuovi servizi per i cittadini (amministrazione digitale, segnalazione problemi e disagi, videosorveglianza). Un altro strumento importante a servizio delle famiglie è la scuola dell'infanzia di cui vogliamo consolidare l'importanza e renderne sostenibile il mantenimento, affiancando servizi nuovi (ludoteca, centro d'incontro tra genitori).

Una comunità che vuole rinnovarsi deve cogliere il buon esempio dall'Amministrazione comunale.

Intendiamo divenire un esempio nel risparmio, operando sulle spese comunali attraverso investimenti mirati per interventi di ristrutturazione, ammodernamento ed efficienza degli edifici comunali, degli impianti di illuminazione pubblica, del parco automezzi comunali, delle spese comunali, nella cura e nella sensibilità ambientale, educando alla ulteriore differenziazione, alla riduzione e al riutilizzo dei rifiuti, alla qualità e al risparmio idrico.

Ci prefiggiamo l'obiettivo di valorizzare le forze propositive che la popolazione può esprimere. Per questo

vogliamo istituire commissioni popolari di proposta ed indirizzo su vari temi (bilancio - analisi e implementazione fondi europei/regionali, edilizia - lavori pubblici – patrimonio, sviluppo economico/strategico - innovazione - organizzazione - semplificazione amministrativa, immagine e relazione con i cittadini, turismo e cultura - gemellaggio e rapporti con altri comuni/estero, sport e volontariato - protezione civile, ambiente e rifiuti - utilities e servizi, coesione territoriale (centro storico/periferie), servizi sociali - politiche giovanili, mobilità e trasporti, servizi scolastici) presiedute dai consiglieri comunali.

Per offrire servizi al paese, opportunità occupazionali e prospettive sociali anche in un periodo così difficile come quello che stiamo vivendo, vogliamo articolare e consolidare realtà cooperative di comunità, che facciano della disponibilità e capacità del singolo cittadino un bene prezioso e fruibile da parte degli altri.

Intendiamo favorire il volontariato e l'associazionismo, articolando di una convenzione quadro per favorire le associazioni esistenti e nascenti, ed incentivare la cultura in tutte le forme, all'educazione dei bambini e dei ragazzi, alla sicurezza stradale, alla cura e la pulizia del paese.

Un tema di forte attenzione per il prossimo futuro sarà la valorizzazione della nostra realtà di paese (castello e parco, aree campestri e boschive, rogge, aree fluviali ed argini, cascinali) qualificandolo per un turismo delle tradizioni, con zone dedicate al passeggio, parchi gioco e aree verdi, percorsi cicloturistici e podistici nelle campagne, e con percorsi di consolidamento della memoria storica (indicazioni storiche degli edifici e dei luoghi, pubblicazioni).

Per il momento che stiamo vivendo, è essenziale attuare una forte iniziativa sul settore sociale. Occorre prestare costante attenzione alle emergenze sociali (disoccupazione, discriminazioni, patologie da dipendenza da sostanze e da gioco, violenza specie sulle donne e sui minori), dotarci di strumenti di supporto e sussidio per la riduzione del disagio sociale.

Il mandato amministrativo che andiamo ad intraprendere è all'insegna del rinnovamento e della tradizione. Rinnoviamo il consiglio introducendo forze giovani, vicine alla realtà di Piovera e ai suoi valori, e avviando un approccio basato su un forte spirito di squadra e di collaborazione.

La tradizione nasce dalla consapevolezza della direzione politica, sociale ed umana che ha guidato le amministrazioni che si sono susseguite negli anni a Piovera. In particolare, la linea tracciata e i principi ispiratori saranno fortemente concordi con gli indirizzi del nostro sindaco Renzo Pagella. Gli amministratori eletti considerano l'impegno e l'onore di rivestire questo compito come una dedica ideale a lui, con l'intento di ricordarne la presenza intitolandogli una via o una piazza.

*Il Sindaco
Enrico Boccaleri*

IL CAMMINO VERSO LA FUSIONE CON IL COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIO'

Disegno di Legge regionale 12 luglio 2017, n. 263

“Istituzione del Comune di Alluvioni Piovera mediante fusione dei Comuni di Alluvioni Cambio e di Piovera in Provincia di Alessandria”.

Art. 1.

(Istituzione del Comune di Alluvioni Piovera)

1. E' istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018 ed a seguito di referendum consultivo regionale ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, il Comune di Alluvioni Piovera mediante fusione dei Comuni di Alluvioni Cambio e di Piovera, in Provincia di Alessandria.

2. Il territorio del Comune di Alluvioni Piovera è costituito dai territori già appartenenti ai Comuni originari di Alluvioni Cambio e di Piovera, come risultante dalla cartografia allegata alla presente legge per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Art. 2.

(Decadenza organi e nomina Commissario)

1. Alla data di istituzione del Comune di Alluvioni Piovera i comuni originari sono estinti. I rispettivi organi, Sindaci, Giunte e Consigli comunali, decadono.
2. Dalla data di istituzione del Comune di Alluvioni Piovera e fino all'insediamento, a seguito delle elezioni amministrative, degli organi del nuovo comune, le relative funzioni di governo sono esercitate dal Commissario, nominato ai sensi della vigente legislazione statale.
3. Il Commissario è coadiuvato, fino all'elezione del Sindaco e dei nuovi organi, da un comitato consultivo formato dai sindaci dei comuni originari sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 120 della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

Art. 3.

(Eventi successivi alla fusione)

1. Alla data di istituzione del Comune di Alluvioni Piovera gli organi di revisione contabile in carica nei comuni oggetto di fusione decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione del Comune di Alluvioni Piovera le funzioni di revisione contabile sono svolte dall'organo di revisione in carica al momento dell'estinzione nell'originario Comune di Alluvioni Cambiò.
2. I consiglieri comunali cessati per effetto della fusione continuano ad esercitare gli incarichi esterni fino alla nomina dei nuovi rappresentanti da parte del nuovo comune.
3. I soggetti nominati in enti, aziende, istituzioni o altri organismi dai comuni estinti per fusione continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

Art. 4.

(Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici)

1. Il Comune di Alluvioni Piovera subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dei comuni originari.
2. Il personale dei comuni originari è trasferito al Comune di Alluvioni Piovera.
3. Il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica in essere all'atto del trasferimento.
4. Le risorse destinate, nell'anno di estinzione del comune, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività del personale, previste dal contratto collettivo di lavoro del comparto Regioni ed autonomie locali vigente, a decorrere dall'anno di istituzione, confluiscono nel bilancio del Comune di Alluvioni Piovera, per l'intero importo, in un unico fondo avente la medesima destinazione.

Art. 5.

(Sede del Comune)

1. Se non diversamente disposto dallo statuto provvisorio di cui all'articolo 15, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), come modificato dalla l. 56/2014, e fino alla data di entrata in vigore dello Statuto del nuovo comune, la sede legale provvisoria del Comune di Alluvioni Piovera è situata presso la sede dell'estinto Comune di Alluvioni Cambiò.

Art. 6.

(Statuto e regolamento di funzionamento del Consiglio comunale)

1. Gli organi del Comune di Alluvioni Piovera, entro sei mesi dalla loro elezione approvano lo statuto comunale ed il regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

2. Lo statuto del Comune di Alluvioni Piovera prevede, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del d.lgs 267/2000, adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi ai favore degli abitanti dei comuni oggetto di fusione.

3. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, in assenza di statuto provvisorio, al nuovo comune si applicano le disposizioni dello statuto e del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, dell'originario Comune di Alluvioni Cambiò vigenti alla data del 31 dicembre 2017.

Art. 7.
(Vigenza degli atti)

1. Gli atti normativi, i piani, i regolamenti, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei comuni oggetto della fusione, vigenti alla data del 31 dicembre 2017 restano in vigore con riferimento agli ambiti territoriali ed alla popolazione dei comuni che li hanno approvati, fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del Comune di Alluvioni Piovera.

2. Le determinazioni assunte dal commissario, restano in vigore fino all'approvazione di analoghe e successive disposizioni da parte degli organi del Comune di Alluvioni Piovera.

Art. 8.
(Delega alla Provincia di Alessandria)

1. I rapporti conseguenti all'istituzione del Comune di Alluvioni Piovera sono definiti dalla Provincia di Alessandria nell'ambito dei criteri di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 2 dicembre 1992 n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali).

Art. 9.
(Contributi regionali)

1. La Regione eroga incentivi finanziari al comune istituito a seguito di fusione, nella misura e per la durata stabiliti sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di Enti Locali).

Art. 10.
(Deroga all'obbligo di esercizio associato di funzioni comunali)

1. Il Comune di Alluvioni Piovera è esentato, per un mandato elettorale, dall'obbligo di esercizio associato delle funzioni comunali, derivanti dall'articolo 14, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Art. 11.
(Disposizioni contabili)

1. Il Comune di Alluvioni Piovera:

- a) approva il bilancio di previsione entro 90 giorni dall'istituzione, fatto salvo l'eventuale diverso termine di proroga disposto con decreto del Ministero dell'Interno ai sensi della normativa statale vigente;
- b) ai fini dell'applicazione dell'articolo 163 del d.lgs 267/2000 per stanziamenti dell'anno precedente, assume come riferimento la sommatoria delle risorse stanziata nei bilanci approvati dai comuni estinti;
- c) approva il rendiconto di bilancio dei comuni estinti, se questi non hanno già provveduto, e subentra negli adempimenti relativi alle certificazioni del patto di stabilità e delle dichiarazioni fiscali.

2. Il Comune di Alluvioni Piovera può utilizzare i margini di indebitamento eventualmente consentiti ad uno solo dei comuni originari e nei limiti degli stessi anche nel caso in cui dall'unificazione dei bilanci non risultino spazi di

indebitamento per il nuovo comune.

Art. 12.
(Disposizioni finanziarie)

1. Per il contributo una tantum al comune di Alluvioni Piovera quantificato a partire dall'esercizio finanziario 2018 in 85.820 euro, in termini di competenza, iscritto nell'ambito della missione 18 (Relazioni con le altre autonomie) previsione finanziario 2017-2019 si fa fronte con le dotazioni finanziarie della medesima missione e programma.

2. Per il contributo annuale al comune di Alluvioni Piovera, a partire dall'esercizio finanziario 2018, quantificato per ciascun anno delle cinque annualità in 17.164 euro, in termini di competenza, iscritto nell'ambito della missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) programma 18.01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali) Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 si fa fronte con le risorse della medesima missione e del medesimo programma e, per gli anni successivi, si farà fronte con le risorse che saranno iscritte nei successivi bilanci e nell'ambito della medesima missione e del medesimo programma.

Art. 13.
(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Allegato A Cartografia

Disegno di Legge regionale 12 luglio 2017, n. 263

“Istituzione del Comune di Alluvioni Piovera mediante fusione dei Comuni di Alluvioni Cambio e di Piovera in Provincia di Alessandria”.

RELAZIONE

Sigg. Consiglieri,

L'istanza di fusione avanzata dai Comuni di Alluvioni Cambio e di Piovera è la seconda che riguarda comuni dell'alessandrino dopo Cassano Spinola e Gavazzana e la settima in ordine di tempo pervenuta alla Regione negli ultimi quattro anni, affermando un fenomeno in crescita.

Le motivazioni addotte dai Comuni a supporto dell'istanza fanno emergere una visione condivisa molto lucida e pragmatica incentrata sugli aspetti organizzativi e sui vantaggi oggettivi derivati dalla fusione.

La ragione di tale convinzione risiede, e lo si deduce dall'esame della documentazione, nel percorso comune iniziato con una convenzione per la gestione associata delle funzioni comunali, evolutosi in seguito con la partecipazione alla medesima Unione di Comuni Terre di Fiume che ha costituito l'esperimento, evidentemente riuscito, "dell'operare insieme" per il bene della cittadinanza.

E' infatti attribuito all'Unione il merito di aver dato l'avvio al processo di "ristrutturazione del sistema delle piccole amministrazioni locali" volto a favorire il superamento dei campanili a vantaggio di una cultura sociale ed economica condivisa che consenta di offrire risposte più adeguate ai bisogni dei cittadini.

L'idea della fusione, quindi, risulta frutto di una naturale e per nulla scontata, evoluzione del percorso di aggregazione nato con l'Unione.

Le notizie storiche testimoniano come la contiguità territoriale che accomuna Comuni piccolissimi sia la concreta e reale condivisione di un medesimo spazio senza soluzione di continuità.

Si narra dell'appartenenza alla "Via del sale" percorsa dai pellegrini sulla via franchigena da Roma a Parigi e dell'influenza delle famiglie nobili dell'Italia settentrionale che hanno esercitato la loro influenza sui luoghi lasciando in eredità beni e radici comuni.

Le ragioni evidenziate a supporto della forte volontà di fondersi vanno però oltre il territorio comune attraversato dagli stessi fiumi e dalle medesime arterie stradali e ferroviarie e consistono, come già detto, nell'elencazione dei benefici auspicati dati dalla migliore capacità contrattuale in diversi ambiti, dalla forza della razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, dalla programmazione dell'utilizzo delle risorse statali e regionali previste.

E' ribadita l'analogia del tessuto economico e sociale anche caratterizzata dalla presenza di un unico Parroco e sottolineata la comune vocazione turistica che si intende incentivare supportando le Associazioni culturali, ricreative e turistiche presenti e abituate a lavorare in sinergia, oltre ai gruppi di volontariato e di protezione civile con il centro di coordinamento e di emergenza intercomunale a tutela del territorio con sede a Piovera.

Emerge la convinta volontà di operare la scelta migliore per il territorio percepito come bene comune da tutelare al di là di ogni possibile campanilismo.

In ultimo, sotto il profilo tecnico-istruttorio, si precisa che la cartografia relativa ai confini del nuovo Comune è stata realizzata in scala 1:10.000.

Si ritiene pertanto opportuno proseguire nel procedimento di fusione con l'approvazione del DDL comprendente il seguente articolato:

Il disegno di legge si compone di 13 articoli e in particolare:

art. 1: istituisce il Comune di Alluvioni Piovera, lo denomina, ne stabilisce la decorrenza e ne descrive i confini, precisando nel contempo lo svolgimento, sul territorio dei Comuni interessati, del referendum consultivo regionale ex art. 133 della Costituzione;

art. 2: decreta la decadenza degli organi dei due Comuni originari, a far tempo dall'istituzione del nuovo Comune, e stabilisce la nomina del commissario prefettizio che ha il compito di traghettare verso la nomina dei nuovi organi, affiancato da un comitato consultivo formato dai sindaci dei Comuni originari;

art. 3: stabilisce gli eventi successivi alla fusione affinché non si determinino difetti di funzionamento, perciò stabilisce la prorogatio dell'organo di revisione in carica presso l'originario Comune di Alluvioni Cambiò quale Comune di maggiori dimensioni;

art. 4: prevede disposizioni riguardanti la successione nella titolarità nei rapporti giuridici, la sorte e le garanzie contrattuali per il personale che transiterà nella dotazione organica del nuovo Comune;

art. 5: stabilisce la sede del nuovo Comune presso quella dell'originario Comune di Alluvioni Cambiò facendo salva, ovviamente, una possibile diversa disposizione statutaria;

art. 6: prevede da parte del nuovo Comune l'obbligo di approvare lo statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, entro sei mesi dall'elezione dei nuovi organi, stabilendo altresì che in sede statutaria siano previste adeguate forme di partecipazione e decentramento dei servizi a favore delle comunità originarie affinché il nuovo Comune rappresenti un miglioramento per tutti gli abitanti e sull'intero territorio comunale. Fino all'entrata in vigore di statuto e regolamento consiliare ed in assenza di statuto provvisorio, si applicano le disposizioni vigenti presso l'originario comune di Alluvioni Cambiò;

art. 7: disciplina la vigenza degli atti di amministrazione generali, i piani, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei Comuni originari fino all'entrata in vigore dei nuovi oltre a fornire indicazioni in materia contabile, nell'ottica di evitare vuoti e ostacoli nell'attività istituzionale che non deve subire interruzioni;

art. 8: sancisce il ruolo attivo della Provincia di Alessandria attribuito dalla legge nella gestione dei rapporti conseguenti all'istituzione del nuovo Comune;

art. 9: sancisce un obbligo per la Regione di erogare contributi al nuovo Comune sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 11 della L.R. n. 11/2012 per una durata minima di 5 anni dalla data di istituzione del nuovo Comune al fine di consentirne ed agevolarne l'avviamento nella delicata fase della prima istituzione;

art. 10: nell'ottica di favorire l'avviamento del nuovo Comune si attua una delle importanti innovazioni introdotte dalla legge "Delrio", stabilendo per il nuovo Comune l'esenzione dall'obbligo di gestione associata per un periodo corrispondente ad un mandato elettorale;

art. 11: stabilisce l'obbligo per il nuovo Comune di approvare il bilancio di previsione entro 90 giorni dalla fusione ovvero nei termini diversi stabiliti dal Ministero oltre ad aggiungere principi contabili da applicare in tema di

marginii” di indebitamento consentiti al nuovo Comune;

art. 12: prevede le disposizioni finanziarie che sono descritte nella relazione contabile allegata;

art. 13: dichiara urgente la legge di istituzione con la conseguente entrata in vigore il giorno della pubblicazione sul BURP.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Analisi degli aspetti contabili

L'impatto finanziario generato dal presente DDL riguarda i contributi regionali che devono essere corrisposti al nuovo Comune a seguito della citata legge regionale n. 11/2012 e quantificati sulla base dei parametri/criteri stabili dalla Giunta Regionale.

In questo caso la spesa è quantificabile in modo preciso e determinato nelle somme indicate nella norma finanziaria per un ammontare complessivo di Euro 171.640. Inoltre tale quantificazione è basata su elementi oggettivi e valutabili affinché risponda ai requisiti di credibilità, non arbitrarietà ed appropriatezza anche rispetto agli esercizi futuri.

La ripartizione temporale della spesa è chiara in quanto trattasi di impegno quinquennale a decorrere dal primo anno di istituzione del nuovo comune stabilito nel 1° gennaio 2018.

La copertura della spesa è stabilita ai sensi dell'art. 38 comma 2 del decreto legislativo 118/2011 che dispone in ordine alle spese pluriennali assunte con legge regionale ed a tal fine è indicata nella norma finanziaria la missione ed il programma pertinente.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF Approvato dal **Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017**.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link

<https://www.meg.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.htm#cont1>

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iperammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni

precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
<i>Debito pubblico (lordo sostegni)</i>	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	128,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Impatto netto della manovra			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3

QUADRO TENDENZIALE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
<i>Debito pubblico (lordo sostegni)</i>	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
PIL nominale tendenziale	1645,4	1672,4	1709,5	1758,6	1810,4	1861,9
PIL nominale programmatico	1654,4	1672,4	1710,5	1756,8	1809,0	1858,8

I valori sono arrotondati al decimo.

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché

misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge ""Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili

percorsi *sinergici* per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Piemonte al seguente link:

<http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/dpefr-documento-programmazione-economica-finanziaria-regionale.html>

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico

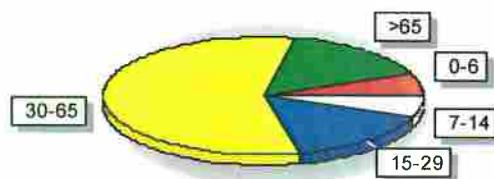
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	836
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	843
di cui: maschi	n°	404
femmine	n°	447
nuclei familiari	n°	353
comunità/convivenze	n°	1
Popolazione al 01/01/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	851
Nati nell'anno	n°	5
Deceduti nell'anno	n°	7
Saldo naturale	n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	17
Emigrati nell'anno	n°	23
Saldo Migratorio	n°	-6
Popolazione al 31/12/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	843
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	53
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	52
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	128
In età adulta (30/65 anni)	n°	479
In età senile (oltre 65 anni)	n°	131

Tasso di natalità	Anno	Tasso
ultimo quinquennio	2012	0,60%
	2013	1,29%
	2014	1,04%



	2015	0,94%
	2016	0,60%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2012	1,79%
	2013	1,18%
	2014	2,07%
	2015	1,65%
	2016	0,83%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n°
entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente:	
Condizione socio-economica delle famiglie	

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	16,54				
RISORSE IDRICHE					
Laghi					n°
Fiumi e Torrenti					n° 1
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	8,00	Comunali Km	25,00
Vicinali Km	8,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato	SI	Data ed estremi provvedimento di approvazione DELIBERA CC N. 22 DEL 27/11/02			
Piano regolatore approvato					
Programma di fabbricazione	SI				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
	SI				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	10.586,00	10.586,00			
P.I.P	10.400,00	10.400,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Asili nido	N.	0	0	0	0
Scuole materne	N.	0	0	0	0
Scuole elementari	N.	0	0	0	0
Scuole medie	N.	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	N.	1	60	60	60
Farmacie Comunali		0	0	0	0
Rete fognaria in Km					
- bianca		11,00	11,00	11,00	11,00
- nera		15,00	15,00	15,00	15,00
- mista		15,00	15,00	15,00	15,00
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km		22,00	22,00	22,00	22,00
Servizio idrico integrato		NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giard. nØ		2	2	2	2
hq.		3.023,00	3.023,00	3.023,00	3.023,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nØ.		150	150	150	150
Rete gas in Km.		15,00	15,00	15,00	15,00
Raccolta rifiuti in quintali		0,00	0,00	0,00	0,00
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta		NO	NO	NO	NO

Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	3	3	3	3
Veicoli	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal Computer	5	5	5	5

STRUTTURE - Altre Strutture

C.O.M Centro Operativo Misto di Protezione Civile

D) ECONOMIA INSEDIATA

Facendo riferimento ai dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi tenutosi nel 2010, risultano le seguenti attività:

- Agricoltura: n.22 aziende con n.84 addetti permanenti ed un imprecisato numero di lavoratori stagionali;
- Industria: n.1 aziende a prevalente attività edile;
- Artigianato: n.10 aziende con attività di lavorazione manuale nel campo della pelle, impianti elettrici, edile;
- Commercio: n.5 unità commerciali, alcune di tipo stanziale (negozi), alcuni di tipo individuale (agenti di vendita);
- Trasporti: i collegamenti con i centri limitrofi e della Provincia sono garantiti dalle autolinee provinciali;
- Altri servizi: nel territorio di Piovera operano attivante:
 - n.1 casa di riposo per circa 60 persone autosufficienti e non, gestita da una cooperativa locale,
 - n.1 impianto natatorio estivo all'aperto gestito da una società di Alessandria.

E' stata ultimato e messo a regime un impianto di produzione di energia da biogas presso la Cascina Gusmanina.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018,2019,2020, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2018	2019	2020
1	Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (*)	11,06	11,02	11,02
	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)			
2	Entrate correnti			
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	77,79	80,48	80,48
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	46,88	46,88	46,88
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	54,68	56,57	56,57
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	30,59	30,59	30,59

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018,2019,2020, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2018	2019	2020	
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	Stanziam. di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziam. competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,25	0,25	0,25
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziam. di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0	0	0
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0	0	0
3.4	Spesa di personale procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	1,19	1,19	1,19
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziam. di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate" - il relativo FPV di spesa / (totale stanziamenti di competenza spese Titolo I -FPV di spesa)	0	0	0

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018,2019,2020, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2018	2019	2020
5 Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	3,89	3,73	3,73
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0	0	0
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0	0	0

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018,2019,2020, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2018	2019	2020
6	Investimenti			
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale			0
	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) /	2,39	7,08	0
	Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV			
6.2	Investimenti diretti procapite			0
	Stanziam. di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente	11,86	35,59	0
6.3	Contributi agli investimenti procapite			0
	Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente	0	0	0
6.4	Investimenti complessivi procapite			0
	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente	11,86	35,59	0
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente			0
	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	303,91	99,54	0
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie			0
	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0	0	0
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito			0
	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	0	0	0

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018,2019,2020, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2018	2019	2020
6 Investimenti				
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" (10)			
7 Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali			
	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamiento di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	285,87	262,09	355,47
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche			
	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamiento di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	114,46	114,46	114,46

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018,2019,2020, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2018	2019	2020	
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari		7,06	7,6	8,29
8.2	Sostenibilità debiti finanziari		10,83	10,78	10,78
	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)				
	Stanziameti competenza [1.7 "Interessi passivi"] - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) / Stanziameti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate				
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)		44,02	38,89	41,37
	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)				
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio pre					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto		0	0	0
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)				
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto		0	0	0
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)				
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto		0	0	0
	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)				
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto		0	0	0
	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)				

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018,2019,2020, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2018	2019	2020
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0	0	0
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0	0	0
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0	0	0
11 Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	0	0	0
12 Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	37,42	38,71	38,71
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	40,2	41,65	41,65

1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018,2019,2020, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2018	2019	2020

tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**L'INTERVENTO DEL COMUNE NEI SERVIZI**

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi per il cittadino che sono svolti in forma diretta o attraverso l'affidamento a terzi, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto in quanto:

- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi pubblici locali a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi ed operano in pareggio o producono utili esercizio;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica, o meglio finanziati con quote di risorse generali provenienti dai tributi versati dai cittadini.

VALUTAZIONE ED IMPATTO

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da molteplici fattori: alcuni di origine politica, altri dalla disponibilità delle risorse finanziarie, altri ancora da fattori di natura economica.

L'Amministrazione di volta in volta valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Dal punto di vista tecnico invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di Bilancio.

Per assicurare il mantenimento dei servizi alla collettività, in una fase di sempre maggior contrazione delle risorse disponibili, gli Enti di minori dimensioni demografiche hanno scelto di percorrere la via della Gestione Associata fra i Comuni, al fine di ottimizzare l'impiego di uomini e mezzi a disposizione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il sistema tariffario a copertura parziale dei servizi a domanda individuale è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa prevedendo altresì, laddove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino, attraverso il sistema dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)

A seguito della costituzione dell'Unione Terre di Fiume Per l'Ente ha scelto di delegare al nuovo Ente la gestione dei principali servizi a domanda individuale e d è la Giunta dell'Unione a stabilire le relative tariffe.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

La produzione di beni e attività diretti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali corrisponde a un servizio pubblico locale (art. 112 comma 1 TUEL).

Quando il benessere della comunità viene raggiunto attraverso forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale, i servizi pubblici locali si definiscono di rilevanza economica.

Sono servizi pubblici locali di rilevanza economica:

- il servizio idrico integrato
- la gestione dei rifiuti urbani

Il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Piovera è gestito dalla Società partecipata A.M.A.G spa con sede in Alessandria,.

In merito al Servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti il Comune attraverso Aral S.p.A con sede ad Alessandria ha appaltato lo stesso alla società A.M.V spa di Valenza il conferimento e lo smaltimento sono gestiti dal

Consorzio di Bacino alessandrino.

SERVIZI SOCIALI

La normativa della Regione Piemonte impone la gestione dei servizi sociali in forma consortile per cui il Comune aderisce al Consorzio socio-assistenziale C.I.S.S.A.C.A . con sede in Alessandria. La quota consortile versata annualmente in ragione del numero degli abitanti del Comune assicura, unitamente ai contributi regionali finalizzati, la copertura dei costi per i servizi resi con finalità socio-assistenziali.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i Consorzio di Bacino Alessandrino con sde in Alessandria C.I.S.S.A.C.A - Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Comprensorio Alessandrino - con sede in Alessandria.				
Comuni/i associato/i (indicare n. tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A. A.M.A.G Spa - Azienda Multiutility Acqua e Gas con sede in Alessandria				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2018 - 2020

Missione	Denominazione	2018	2019	2020
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	0,00	20.000,00	0,00
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale		10.000,00	30.000,00	0,00

Finanziamento degli investimenti

	2018	2019	2020
Oneri di urbanizzazione	0,00	20.000,00	0,00
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi			
Altre entrate	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale	10.000,00	30.000,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	300.208,00	299.919,00	299.918,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	980,00	980,00	980,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.317,00	4.220,00	4.120,00
7	Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.816,00	3.771,00	3.581,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	51.187,00	48.190,00	47.484,00
11	Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.529,00	24.781,00	24.520,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	8.000,00	8.000,00	8.000,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		407.537,00	393.361,00	392.103,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	300.208,00	299.919,00	299.918,00
	1	Organi istituzionali	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	2	Segreteria generale	33.600,00	33.600,00	33.600,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.222,00	950,00	950,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.700,00	2.700,00	2.700,00
	6	Ufficio tecnico	7.300,00	7.287,00	7.287,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	235.886,00	235.882,00	235.881,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	980,00	980,00	980,00
	1	Polizia locale e amministrativa	980,00	980,00	980,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.317,00	4.220,00	4.120,00
	1	Sport e tempo libero	11.317,00	4.220,00	4.120,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.317,00	4.220,00	4.120,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.816,00	3.771,00	3.581,00
	1	Difesa del suolo	3.956,00	3.771,00	3.581,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	1.860,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	51.187,00	48.190,00	47.484,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	51.187,00	48.190,00	47.484,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.529,00	24.781,00	24.520,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	21.374,00	21.374,00	21.374,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	150,00	150,00	150,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	500,00	500,00	500,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	4.505,00	2.757,00	2.496,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
		Tutela della salute			

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13			0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	1	Fondo di riserva	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			407.537,00	393.361,00	392.103,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	20.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	10.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		10.000,00	30.000,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	20.000,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	20.000,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	10.000,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
		Tutela della salute			

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13			0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			10.000,00	30.000,00	0,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza) 1	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso 2017 (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 2018 4	1° Anno successivo 2019 5	2° Anno successivo 2020 6	% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3 7
Tributarie	0,00	519.329,72	516.768,00	370.028,00	359.368,00	361.368,00	-28,40 %
Contributi e Trasferimenti	0,00	25.710,75	28.872,00	27.524,00	23.524,00	23.524,00	-4,67 %
Extratributarie	0,00	61.482,09	76.111,00	40.756,00	40.756,00	38.756,00	-46,45 %
TOTALE ENTRATE	0,00	606.522,56	621.751,00	438.308,00	423.648,00	423.648,00	-29,50 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	4.965,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	606.522,56	626.716,00	438.308,00	423.648,00	423.648,00	-30,06 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020			
	1	2	3	4	5	6	7		
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	13.134,28	2.521,61	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	296,57 %	
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	20.478,39	13.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	-100,00 %	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	0,00	33.612,67	15.521,61	10.000,00	30.000,00	0,00	0,00	-35,57 %	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	0,00	640.135,23	742.237,61	548.308,00	553.648,00	523.648,00	523.648,00	-26,13 %	

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

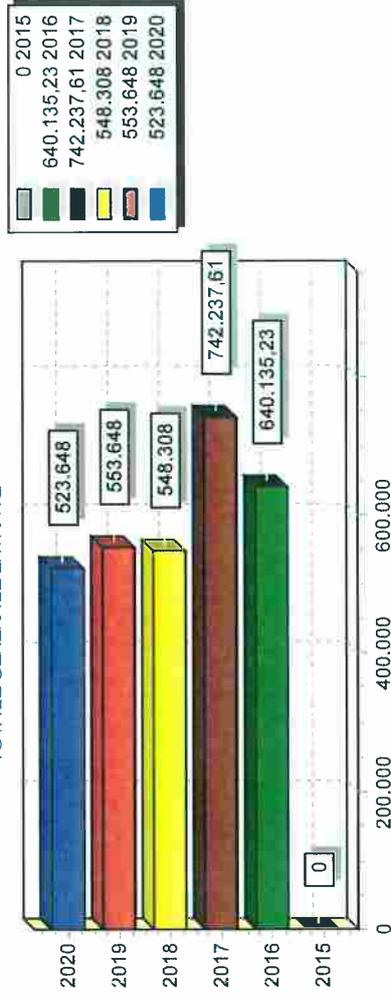
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

TOTALE GENERALE ENTRATE



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

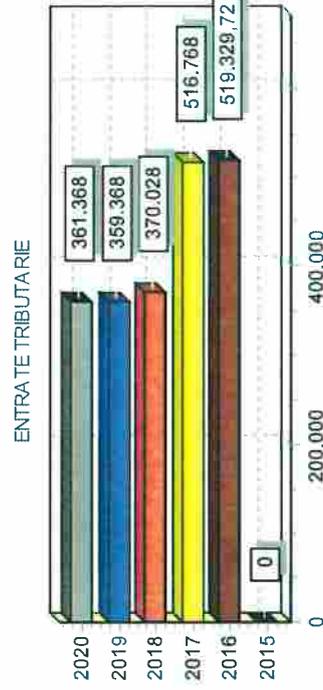
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	381.609,76	399.522,00	252.782,00	242.122,00	244.122,00	-36,73 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	137.719,96	117.246,00	117.246,00	117.246,00	117.246,00	0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	0,00	519.329,72	516.768,00	370.028,00	359.368,00	361.368,00	-28,40 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2017	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
2° case	8,00	8,00	104.800,00	104.800,00
Recupero anni Precedenti			25.000,00	34.400,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			129.800,00	139.200,00
Fabbricati Produttivi	8,00	8,00	26.200,00	26.200,00
Altro	8,00	8,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			25.000,00	8.600,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			51.200,00	34.800,00
TOTALE GETTITO (A+B)			181.000,00	174.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMPOSTA COMUNALE UNICA - .I.U.C

L'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge di stabilità 2014), ha disposto l'istituzione dell'**Imposta unica comunale** (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**) e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'applicazione della nuova imposta ha richiesto da parte della Giunta Comunale la nomina del funzionario responsabile, come già avvenuto per i precedenti tributi.

La legge di Stabilità per l'anno 2016 ha apportato significative modifiche all'IMU e alla TASI, eliminando la TASI sull'abitazione principale ed introducendo all'art. 1 comma 13 lett. a) l'esenzione dell'imposta sui terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti iscritti alla previdenza agricola,

Il blocco del potere delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato, introdotto dalla Legge 208/2015 è stato esteso all'annualità 2017 dalla Legge 232/2016 (Legge di Bilancio per l'anno 2017).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U -

Lo stanziamento iscritto alla voce Imposta Municipale Propria è stato determinato in con riferimento all'art. 1 comma 380 lettere a) e f) della legge 228/2012 che dispone la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del DL 201/2011 ad esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76% ed all'art. 1 commi dal 707 al 729 della citata legge 147/2013, che innovano in maniera significativa il prelievo sugli immobili e di quanto disposto dalla dalla legge di Stabilità per l'anno 2016 in merito ai terreni agricoli e ai cd. "imbullonati". Lo stanziamento per il solo anno 2017 è stato quantificato con riferimento agli incassi anno 2016 e ripetuto in egual misura negli anni successivi.

Lo stanziamento naturalmente è decurtato della somma di €. 56.265,00 con cui il Comune di Piovera è chiamato ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale.

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

0,4% per l'abitazione principale e relative pertinenze, detrazioni previste dalla legge;

8% per altri immobili (altri fabbricati ed aree edificabili ad eccezione di quelle possedute e condotte dal coltivatore diretto e imprenditore agricolo professionale);

8% terreni (per i terreni agricoli abrogata dalla Legge di Stabilità 2016);

8% fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui 0,76% allo Stato)

T.A.S.I

Lo stanziamento in Bilancio alla risorsa TASI è riferito unicamente ai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale Cat. D e ai fabbricati rurali ad uso strumentale, in quanto la TASI sull'abitazione principale è stata abolita con la legge di Stabilità per il 2016.

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

- 0,20% per l'abitazione principale e relative pertinenze;

- 0,1 per fabbricati rurali ad uso strumentale.

T.A.R.I

La terza componente della IUC è la Tassa rifiuti (TARI ex TARES).

L'applicazione del tributo passa attraverso le seguenti fasi:

- approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo;

- approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Finanziario in cui sono indicati i costi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da parte dei soggetti gestori, i costi del servizio spazzamento strade, ed i costi amministrativi sostenuti dal Comune per la riscossione;

- determinazione delle tariffe, che devono garantire la copertura del 100% dei costi indicati dal Piano Finanziario, nel quale sono altresì inserite le eventuali maggior/minori spese derivate dalla gestione del Tributo nell'anno precedente.

La tariffa per le utenze domestiche è modulata in relazione alla metrature degli immobili occupati o detenuti ed al numero dei componenti del nucleo familiare al primo gennaio dell'anno in corso. La tariffa per le utenze non domestiche, in mancanza di un puntuale sistema di pesatura dei rifiuti prodotti è calcolata con riferimento alla metratura ed alla produzione minima per ciascuna categoria di attività, indicata nella tabella approvata con DPR 158/99.

Le tariffe per l'anno 2017 sono state determinate con riferimento al Piano Finanziario sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Nella deliberazione di approvazione del Piano Tariffario e delle tariffe sono altresì indicate le scadenze per il pagamento del tributo.

A far data dal 1 gennaio 2018 la determinazione della tariffa cd. "puntuale" avverrà a livello Consortile e la gestione del tributo sarà interamente demandata al soggetto gestore della raccolta, trasporto e smaltimento.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

E' confermata la struttura a scaglioni delle aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF, già adottata nell'anno 2014, prevedendo una soglia di esenzione per i redditi non superiori ad € 15.000,00, pertanto per l'anno 2017, le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) per scaglioni di reddito come segue:

- da € 0,00 a € 15.000,00: aliquota 0,29%

- da € 15.000,01 a € 28.000,00: aliquota 0,30%

- da € 28.000,01 a € 55.000,00: aliquota 0,40%

- da € 55.000,01 a € 75.000,00: aliquota 0,50%

- oltre € 75.000,00: aliquota 0,60%

Si conferma il regolamento che disciplina l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

persone fisiche approvato con delibera consigliere n.2 in data 10/03/2011, così come modificato dalla deliberazione consigliere n.04 in data 26/04/2013.

FONDO DI SOLIDARIETA'

L'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale è stato comunicato attraverso il sito del Dipartimento della Ministero dell'INTERNO..

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione del servizio è demandata all'Unione Terre di Fiume, costituita il 27/11/2016 con decorrenza gestionale dal 1 Gennaio 2017.

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

IMU: L'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale aumenta sensibilmente l'incidenza del gettito derivante dai fabbricati produttivi rispetto agli abitativi.

TARI: L'incidenza del gettito derivante dall'utenza domestica è pari al 80% del gettito complessivo.

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

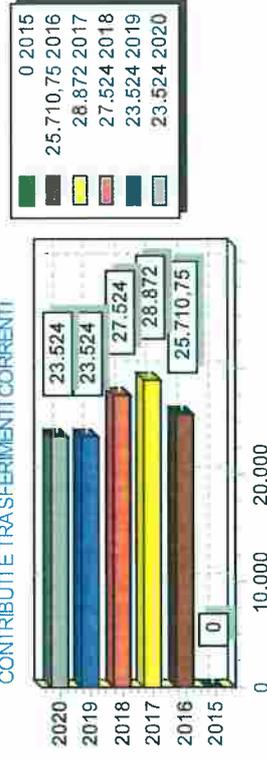
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020		
	1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	25.710,75	28.872,00	27.524,00	23.524,00	23.524,00	-4,67 %	
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %	
TOTALE	0,00	25.710,75	28.872,00	27.524,00	23.524,00	23.524,00	-4,67 %	

SERVIZI INDISPENSABILI E FUNZIONI DELEGATE

Il Comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte solo in ambito locale perchè la Regione, con norme specifiche, ha delegato il Comune a farvi fronte.

Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, nel secondo è la Regione a far fronte in parte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono mezzi finanziari che affluiscono al Bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti Enti locali, in un contesto di crescente autonomia finanziari, questa tipologia di trasferimenti negli ultimi anni si è ampiamente ridotta ed ha assunto sempre più frequentemente la connotazione di trasferimento a "ristoro" di minori entrate derivanti da disposizioni statali (es. su tutte abolizione TASI abitazione principale).

CONTRIBUTI E TRA SFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali. regionali e provinciali

Alla risorsa trasferimenti correnti dallo Stato è indicato il solo "contributo per interventi dei Comuni e delle Province" già noto come contributo per lo "sviluppo investimenti su mutui contratti entro il 1993".

Con riferimento alla materia TASI e IMU rurali ed imbullonati, saranno rese note successivamente alla predisposizione del presente documento, le somme trasferite a compensazione delle minori entrate tributarie.

Nella Nota di aggiornamento predisposta in sede di Bilancio saranno indicati i corretti stanziamenti, attualmente riportati così come quantificati nel Bilancio Pluriennale 2017-2019.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020		
	1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	58.978,11	54.321,00	40.156,00	40.156,00	38.156,00	-26,08 %	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Interessi attivi	0,00	55,58	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00 %	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	448,40	21.290,00	100,00	100,00	100,00	-99,53 %	
TOTALE	0,00	61.482,09	76.111,00	40.756,00	40.756,00	38.756,00	-46,45 %	

ENTRATE PROPRIE E IMPOSIZIONE TARIFFARIA

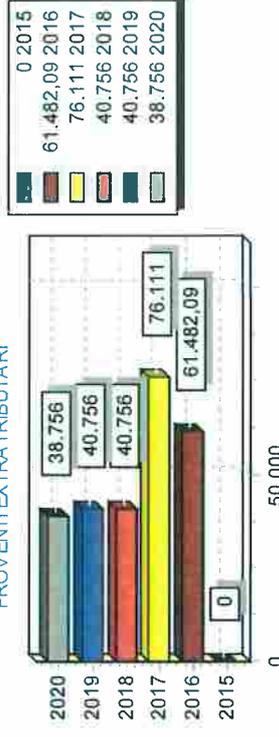
Questo genere di entrate rappresenta una significativa fonte di finanziamento del Bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli eventuali utili e dividendi delle società partecipate ed altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per gli anni successivi, sceglie la propria politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe ed altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire, integralmente o parzialmente, per ottenere l'erogazione del servizio.

La gestione di gran parte dei servizi a domanda individuale sono stati trasferiti all'unione Terre di Fiume, che è delegata dai Comuni a sostenerne le spese e ad incassare i relativi proventi secondo quanto indicato.

PROVENTI EXTRA TRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I principali proventi, perlopiù derivanti dai servizi erogati dal Comune, oltre a quelli generali relativi alla Segreteria, Anagrafe ed elettorale, nonché Polizia Municipale sono stati interamente previsti all'interno del Bilancio dell'Unione Terre di Fiume, a cui è stata trasferita la gestione delle funzioni fondamentali individuate dallo Statuto del nuovo Ente. in particolare ci si riferisce a:

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

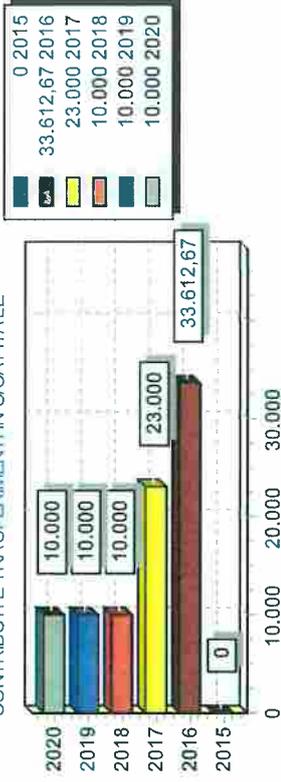
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento dalla colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	10.134,28	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	3.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	20.478,39	13.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-23,08 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	0,00	33.612,67	23.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-56,52 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o altri organismi internazionali, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



e) ANALISI DELLE RISORSE

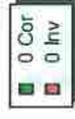
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	7	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Oneri che finanziano investimenti	0,00	20.478,39	13.000,00	0,00	20.000,00	0,00	-100,00 %	
TOTALE	0,00	20.478,39	13.000,00	0,00	20.000,00	0,00	-100,00 %	

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2018



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

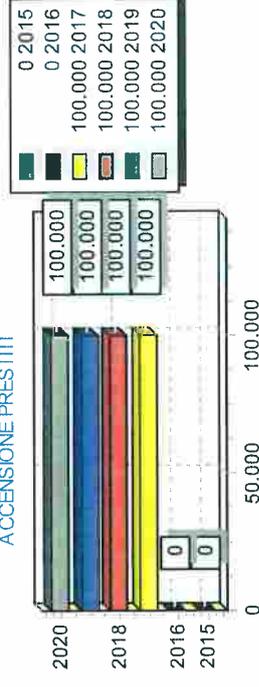
ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

ACCENSIONE PRESTITI



e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %

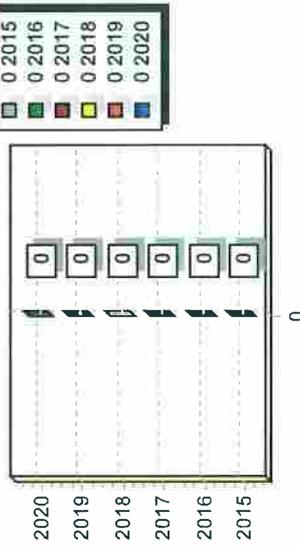
ANTICIPAZIONI DI CASSA

Il bilancio del Comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

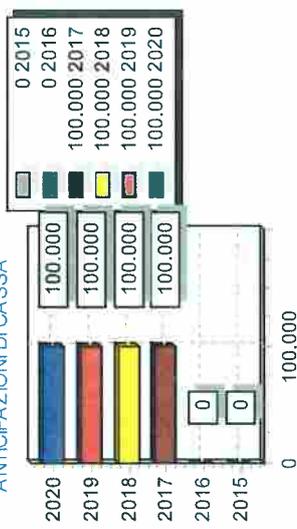
Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le più note anticipazioni di cassa.

Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



f) Analisi indebitamento

Il [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016](#), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22/8/2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al [decreto legislativo n. 118 del 2011](#). Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'[art.204 comma 1, TUEL](#) dispongono che:

“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.

IL PROSPETTO ALLEGATO AL V° AGGIORNAMENTO AL D.LGS.118/2011

Sulla base delle disposizioni previste dal citato art.204, il decreto ha inserito il citato nuovo prospetto tra gli allegati al bilancio di previsione a partire dall'anno 2017. .

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

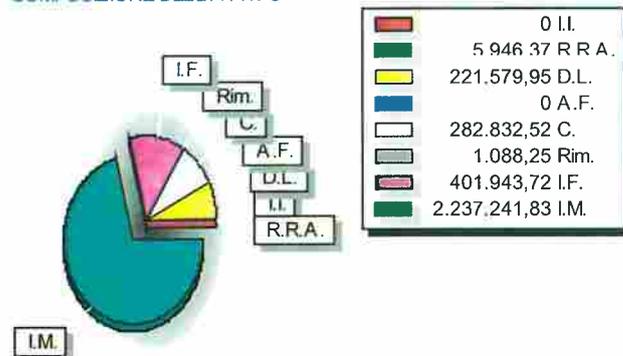
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2016

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.237.241,83
Immobilizzazioni finanziarie	401.943,72
Rimanenze	1.088,25
Crediti	282.832,52
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	221.579,95
Ratei e risconti attivi	5.946,37

Totale 3.150.632,64

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO

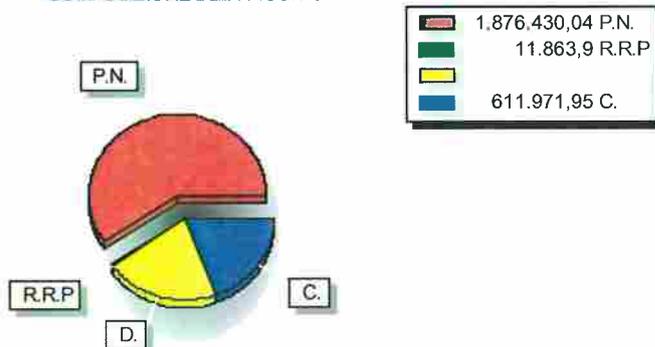


Passivo Patrimoniale 2016

Patrimonio netto	1.876.430,04
Conferimenti	611.971,95
Debiti	650.366,75
Ratei e risconti passivi	11.863,90

Totale 3.150.632,64

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI**EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione	PREVISIONE 2018
Fondo cassa al 01/01/2018	326.799,77
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	507.182,44
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	27.524,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	62.527,64
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	10.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	144.178,56
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	169.475,11
Totale entrata	1.347.687,52
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	617.974,52
TITOLO 2 Spese in conto capitale	33.375,06
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	37.111,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	174.864,66
Totale spesa	963.325,24
Fondo cassa al 31/12/2018	384.362,28

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Con la costituzione dell'Unione Terre di Fiume, i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale hanno trasferito il personale in dotazione al nuovo Ente, con decorrenza 01.01.2017.

Il Comune per lo svolgimento dei compiti istituzionali, si avvale pertanto del personale dell'Unione (attualmente 29 dipendenti su una dotazione organica di 32) che presta la propria attività strutturato in aree e servizi, a cui sono attribuite specifiche competenze.

Le politiche assunzionali e l'organizzazione del lavoro, sono pertanto demandate agli organi dell'Unione, che assumono, per quanto di competenza, le proprie decisioni sentiti i Comuni e preso atto della necessità di garantire l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa anche negli Enti di minori dimensioni demografiche.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica	In Servizio n°
TOTALE	0	0

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo

n°

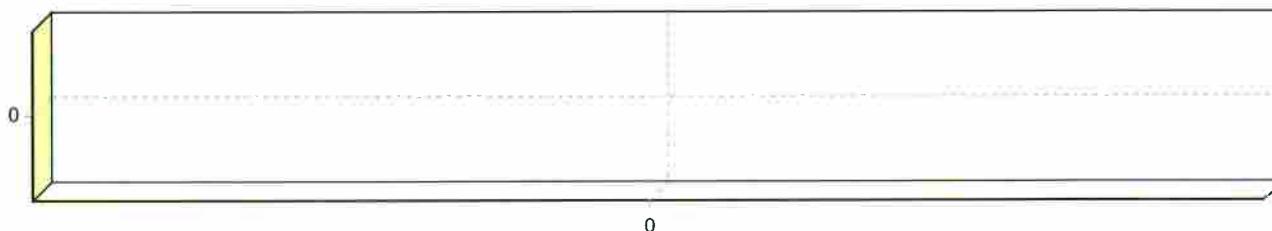
fuori ruolo

n°

AREA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica	In Servizio n°

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Per gli Enti locali con popolazione inferiore ai 1000 abitanti il 2016 è stato l'anno di svolta, in quanto è venuto meno il distinguo fra Comuni tenuti o meno al rispetto del Patto di Stabilità anche i piccoli Comuni sono stati chiamati al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

La legge definisce, infine uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali.

La legge di Stabilità per l'anno 2016 all'art. 1 comma 710 ha disposto quanto segue:

"Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732".

Con riferimento ai prossimi anni il Presidente A.N.C.I. n data **3 Agosto 2016** in materia di **PAREGGIO DI BILANCIO** ha diramato il seguente comunicato:

"L'approvazione definitiva alla Camera della revisione della legge 243/2012 e al Senato del decreto legge sugli enti locali (dl 113), rappresenta un passaggio positivo e importante per consentire ai Comuni una migliore gestione della propria attività. Provvedimenti da noi sollecitati che apprezziamo che Governo e Parlamento abbiano accolto. La revisione della 243, che regola il pareggio di bilancio degli enti territoriali rimuove un sistema di vincoli insostenibile per la gran parte dei Comuni, ed è più coerente con il nuovo saldo di competenza 'potenziata' introdotto nel 2016 e con la nuova contabilità pubblica già avviata dal 2015. Il Parlamento ha inoltre migliorato la disciplina delle intese regionali e nazionale per la redistribuzione degli spazi finanziari in corso d'anno, che consentirà ai Comuni di attivare maggiori capacità di investimenti. Escono così rafforzate le prospettive di ripresa degli investimenti locali, mortificate dai lunghi anni di tagli e dai vincoli del vecchio patto di stabilità. Ci auguriamo ora che il Parlamento e il Governo accolgano la richiesta di stabilizzare la declinazione del saldo di competenza già utilmente sperimentata quest'anno, comprensiva del Fondo pluriennale vincolato, anche per il triennio 2017-2019.

"Anche il decreto enti locali contiene utili innovazioni normative, in particolare per ciò che riguarda l'abolizione di regole obsolete e l'allentamento di alcuni vincoli sulla gestione del personale dei Comuni di minori dimensioni. Vengono inoltre mitigate le sanzioni per violazioni del patto di stabilità 2015, ultimo anno di applicazione, azzerandone la parte economica per le Città metropolitane e gli enti di area vasta e limitando la sanzione al 30% degli sforamenti nel caso dei Comuni. L'istituzione del fondo per il sostegno agli enti più piccoli a fronte di sentenze esecutive per danni, è un primo passo per trattare un fenomeno che desta crescenti preoccupazioni negli amministratori locali, così come importante è l'istituzione del fondo a favore dei Comuni che vogliono estinguere anticipatamente mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

L'ANCI nell'apprezzare i provvedimenti adottati, si attende adesso una buona legge di stabilità che prosegua sulla stessa strada e dia soluzioni a temi ancora non risolti: dalla copertura delle spese sostenute dai Comuni sedi di uffici giudiziari, ai minori gettiti da terreni montani realizzati nel 2015 dai Comuni già considerati esenti, ad una più organica e coraggiosa azione di semplificazione contabile e ordinamentale, fino alla revisione della disciplina di fusioni, unioni e associazioni intercomunali, su cui attendiamo di discutere con il Governo le proposte che abbiamo da tempo formulato".



SEZIONE OPERATIVA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

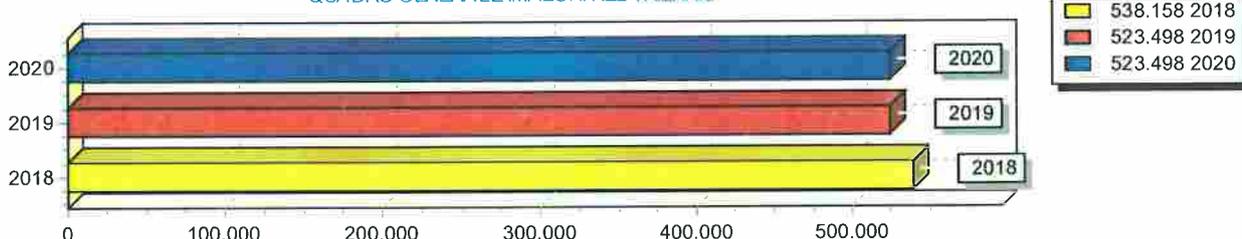
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

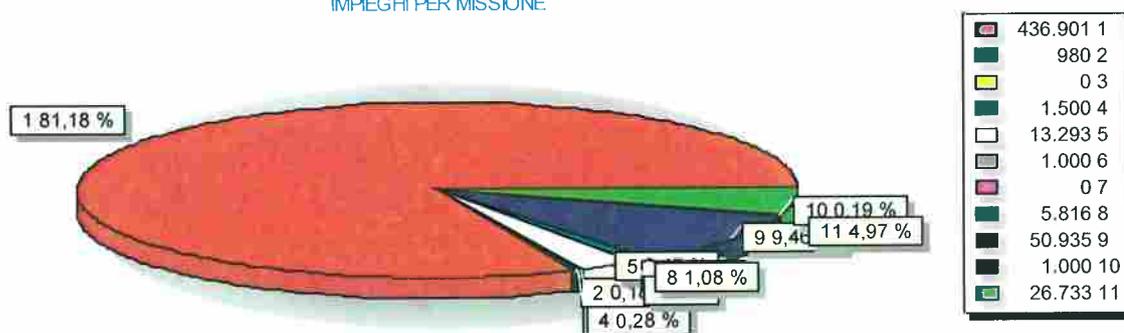
QUADRO GENERALE IMPEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	436.901,00	0,00	0,00	436.901,00
2 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	980,00	0,00	0,00	980,00
3 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00
4 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
5 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	13.293,00	0,00	0,00	13.293,00
6 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
7 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00
8 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.816,00	0,00	0,00	5.816,00
9 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	50.935,00	0,00	0,00	50.935,00
10 SOCCORSO CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
11 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	26.733,00	0,00	0,00	26.733,00
TOTALE	538.158,00	0,00	0,00	538.158,00

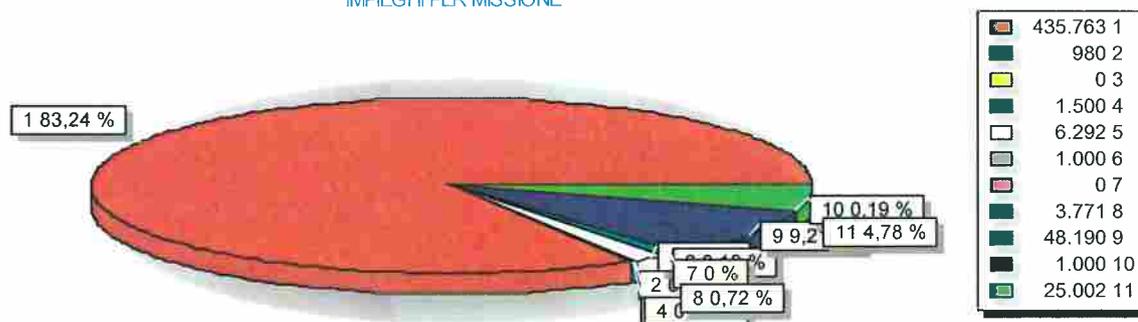
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	435.763,00	0,00	0,00	435.763,00
2 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	980,00	0,00	0,00	980,00
3 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00
4 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
5 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	6.292,00	0,00	0,00	6.292,00
6 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
7 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00
8 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.771,00	0,00	0,00	3.771,00
9 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	48.190,00	0,00	0,00	48.190,00
10 SOCCORSO CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
11 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	25.002,00	0,00	0,00	25.002,00
TOTALE	523.498,00	0,00	0,00	523.498,00

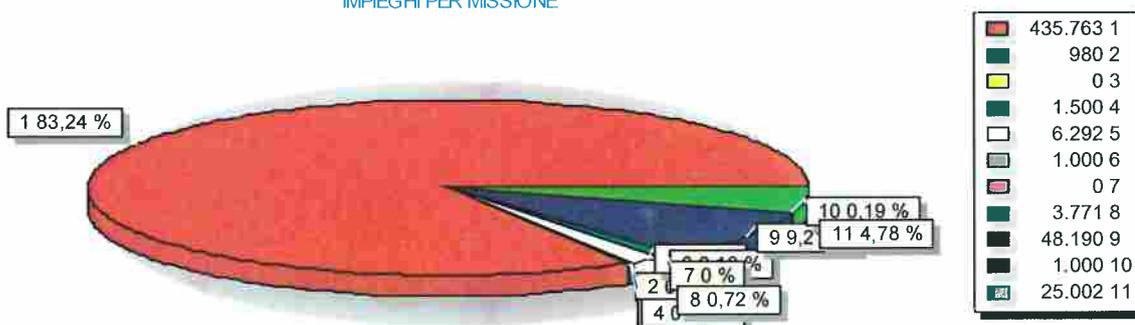
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2020			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	435.763,00	0,00	0,00	435.763,00
2 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	980,00	0,00	0,00	980,00
3 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00
4 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
5 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	6.292,00	0,00	0,00	6.292,00
6 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
7 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00
8 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.771,00	0,00	0,00	3.771,00
9 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	48.190,00	0,00	0,00	48.190,00
10 SOCCORSO CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
11 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	25.002,00	0,00	0,00	25.002,00
TOTALE	523.498,00	0,00	0,00	523.498,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

- Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

- Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE**

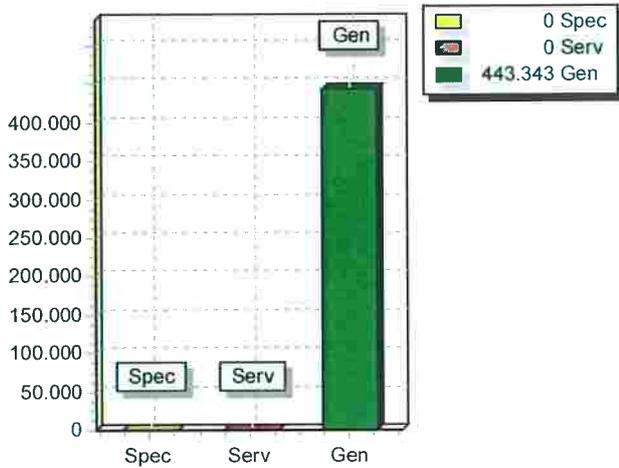
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	443.343,00	458.634,00	439.790,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	443.343,00	458.634,00	439.790,00	
TOTALE ENTRATE	443.343,00	458.634,00	439.790,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

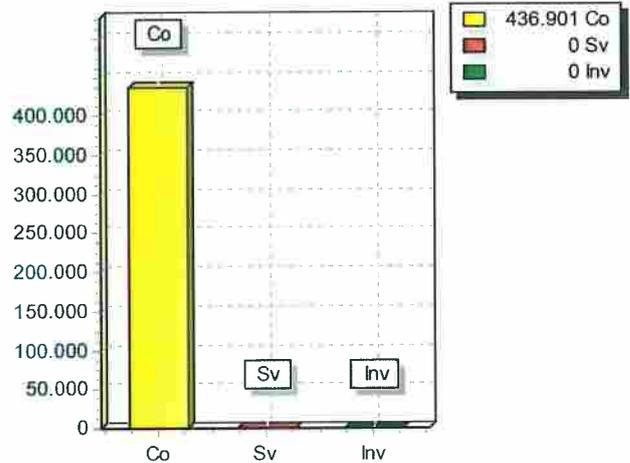
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	436.901,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	436.901,00	0,00
2019	435.763,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.763,00	0,00
2020	435.763,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.763,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 2 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 2 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

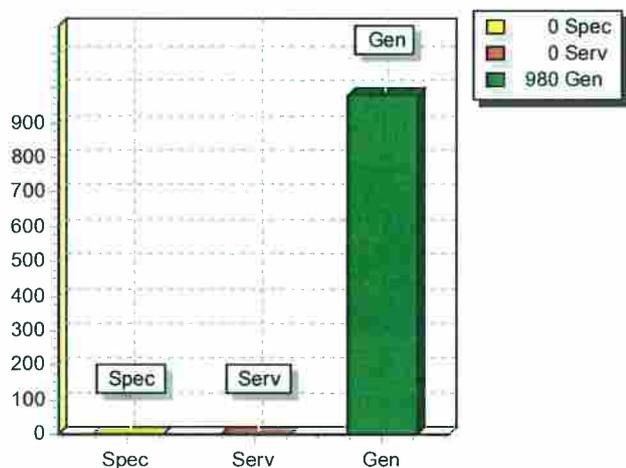
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	980,00	980,00	980,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	980,00	980,00	980,00	
TOTALE ENTRATE	980,00	980,00	980,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

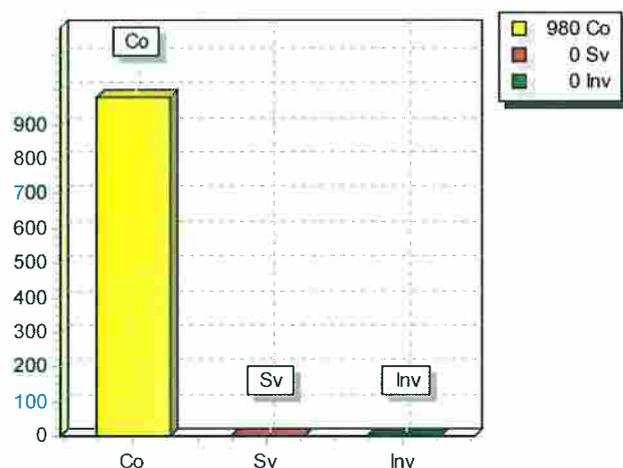
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	980,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	980,00	0,00
2019	980,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	980,00	0,00
2020	980,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	980,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

-Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 4 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

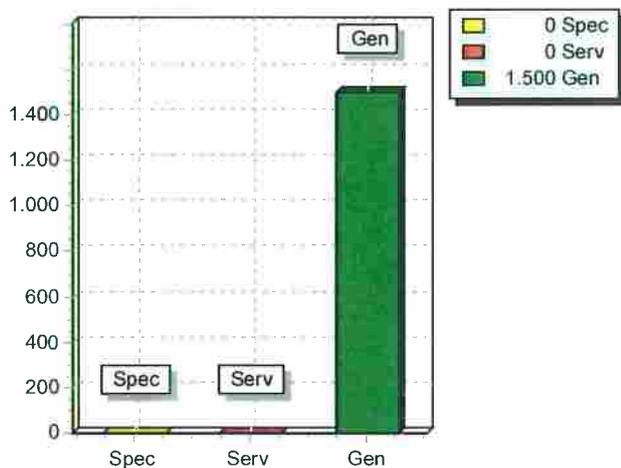
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE ENTRATE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

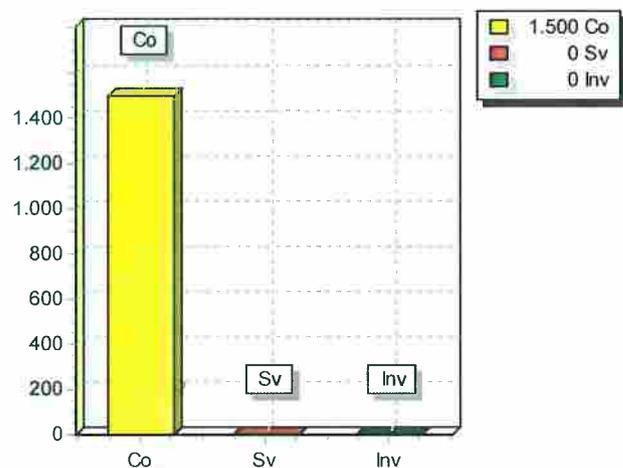
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	1.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00
2019	1.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00
2020	1.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 5 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**

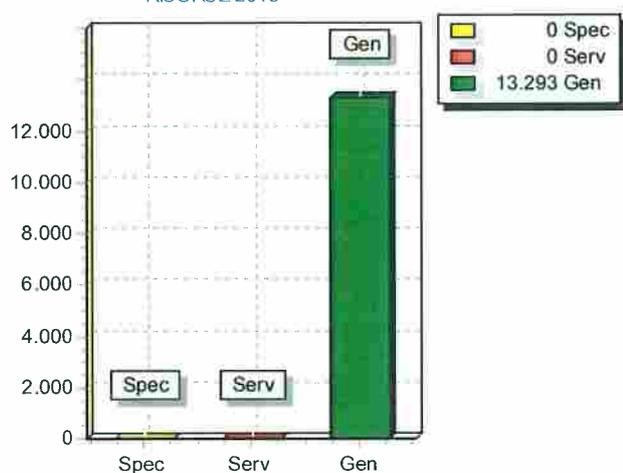
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	13.293,00	6.292,00	6.293,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	13.293,00	6.292,00	6.293,00	
TOTALE ENTRATE	13.293,00	6.292,00	6.293,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

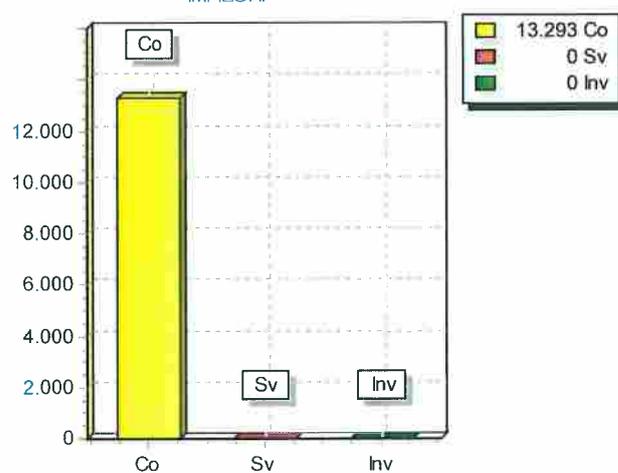
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	13.293,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.293,00	0,00
2019	6.292,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.292,00	0,00
2020	6.292,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.292,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 TURISMO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 6 TURISMO

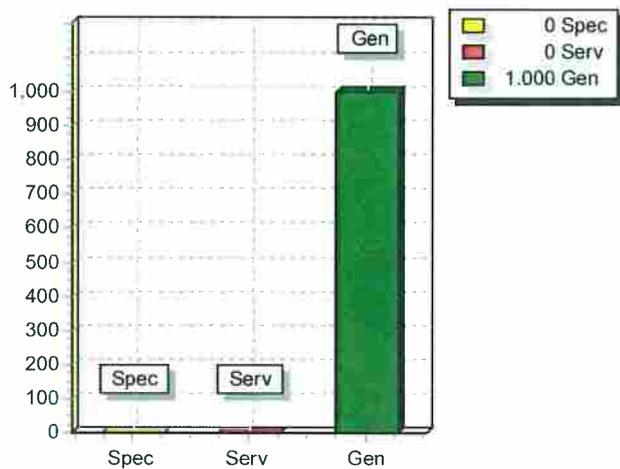
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

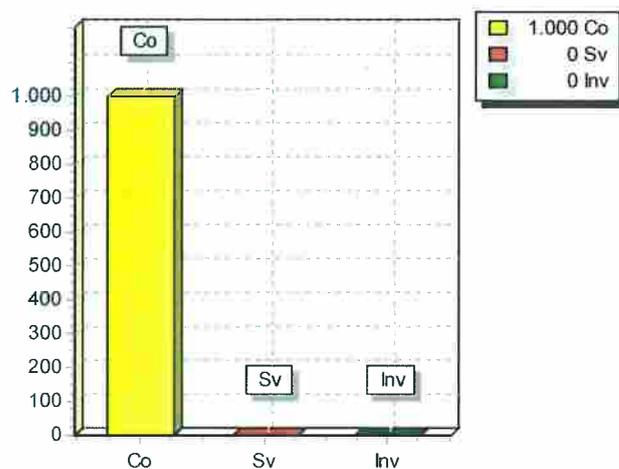
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 TURISMO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2019	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2020	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 8 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

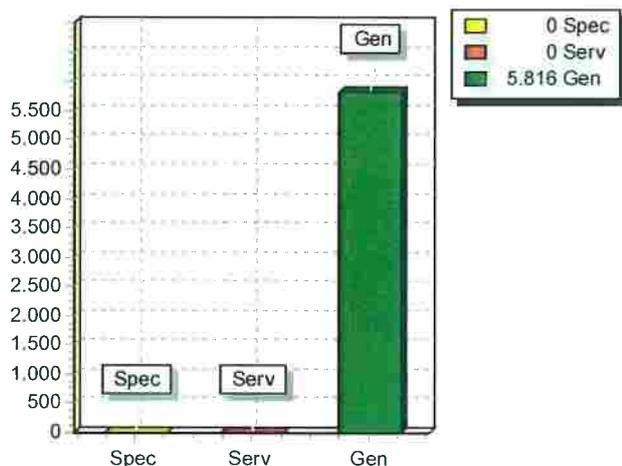
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.816,00	3.771,00	3.581,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.816,00	3.771,00	3.581,00	
TOTALE ENTRATE	5.816,00	3.771,00	3.581,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

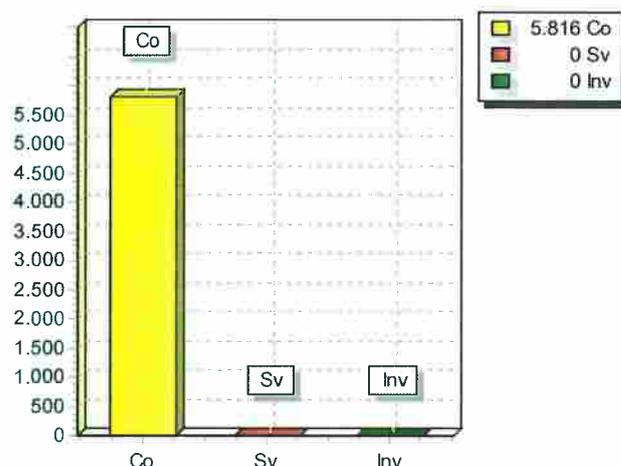
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	5.816,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.816,00	0,00
2019	3.771,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.771,00	0,00
2020	3.771,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.771,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 9 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

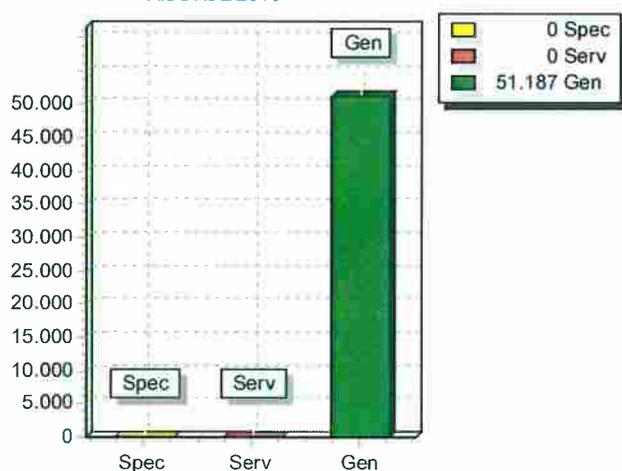
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	51.187,00	48.190,00	47.484,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	51.187,00	48.190,00	47.484,00	
TOTALE ENTRATE	51.187,00	48.190,00	47.484,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

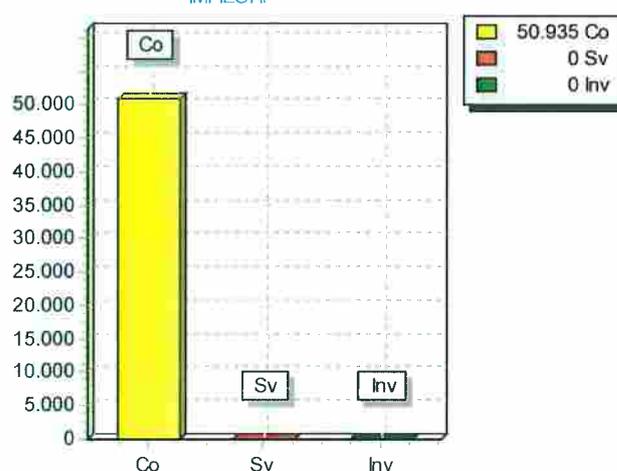
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	50.935,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.935,00	0,00
2019	48.190,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.190,00	0,00
2020	48.190,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.190,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 10 SOCCORSO CIVILE

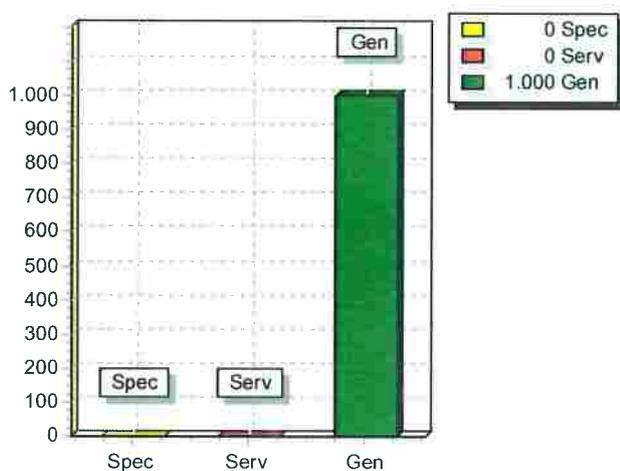
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

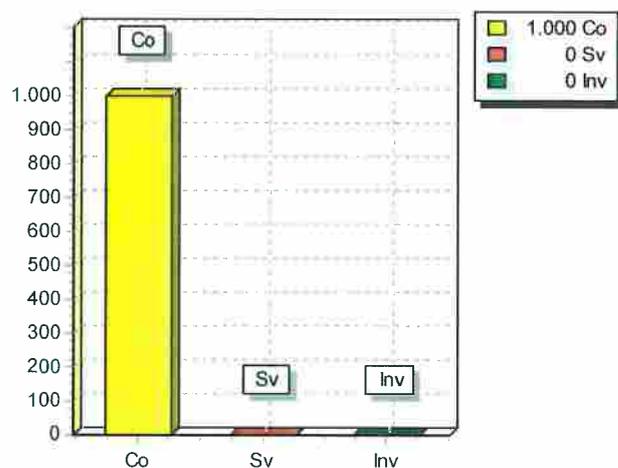
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 SOCCORSO CIVILE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2019	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2020	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 11 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

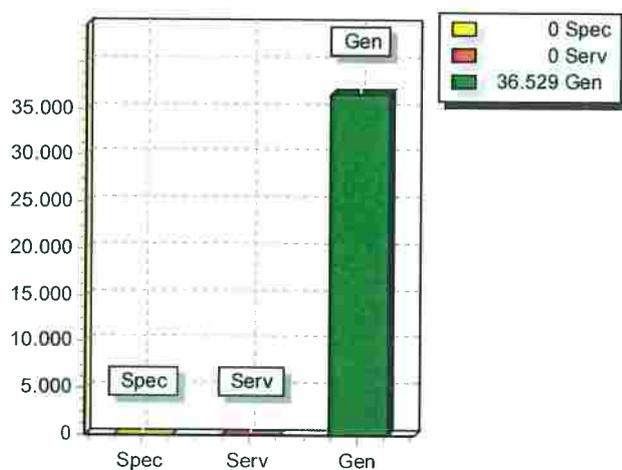
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	36.529,00	34.781,00	24.520,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	36.529,00	34.781,00	24.520,00	
TOTALE ENTRATE	36.529,00	34.781,00	24.520,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

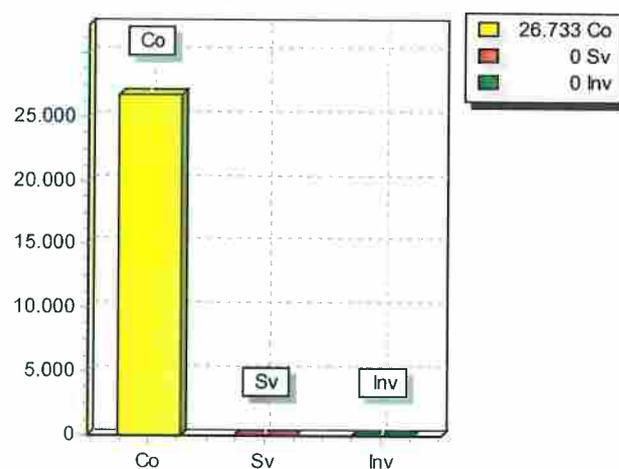
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	26.733,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.733,00	0,00
2019	25.002,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.002,00	0,00
2020	25.002,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.002,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA				Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA		1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2018	2019	2020		
Programma n° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	436.901,00	435.763,00	435.763,00		
Programma n° 2: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	980,00	980,00	980,00		
Programma n° 3: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 4: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00		
Programma n° 5: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	13.293,00	6.292,00	6.292,00		
Programma n° 6: TURISMO	1.000,00	1.000,00	1.000,00		
Programma n° 7: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00		
Programma n° 8: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.816,00	3.771,00	3.771,00		
Programma n° 9: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	50.935,00	48.190,00	48.190,00		
Programma n° 10: SOCCORSO CIVILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00		
Programma n° 11: DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	26.733,00	25.002,00	25.002,00		
TOTALI	538.158,00	523.498,00	523.498,00		

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	443.343,00			
N° 2: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	980,00			
N° 3: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
N° 4: TI TITEL A E VAI ORIZZAZIONE DEI RENI E ATTIVITA' CULTURALI	1.500,00			
N° 5: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	13.293,00			
N° 6: TURISMO	1.000,00			
N° 7: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA				
N° 8: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.816,00			
N° 9: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	51.187,00			
N° 10: SOCCORSO CIVILE	1.000,00			
N° 11: DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	36.529,00			
TOTALI	554.648,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						443.343,00
Nr.° 2						980,00
Nr.° 3						0,00
Nr.° 4						1.500,00
Nr.° 5						13.293,00
Nr.° 6						1.000,00
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						5.816,00
Nr.° 9						51.187,00
Nr.° 10						1.000,00
Nr.° 11						36.529,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	554.648,00

La programmazione per il triennio 2018-2020 è condizionata dal risultato del referendum che si svolgerà nella sessione autunnale sul progetto di fusione tra i Comuni di Alluvioni Cambiò e Piovera.

Una volta noto l'esito del referendum e dettagliati i contenuti della Legge di Bilancio per l'anno 2018 e successivi si provvederà ad aggiornare la programmazione unitamente ai dati di Bilancio esposti nel presente documento.

PIOVERA, 25/07/2017

*Il Segretario
Maria Matrone*

*Il Responsabile
della Programmazione
Paola Brera*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Ombretta Buffadossi*

*Il Rappresentante Legale
Enrico Boccaleri*